



Consiglio Regionale
Il Consigliere



COMUNICATO STAMPA di Pier Gianni Prosperini (A.N.)

I “bravi ragazzi” di Ferrante, Prodi, Bertinotti, Diliberto e Fo
fanno una festa

METTONO MILANO A FERRO E FUOCO

Sabato abbiamo avuto un assaggio del futuro – commenta Pier Gianni Prosperini – abbiamo visto l’anarchia, il caos, il regno dell’illegalità e della criminalità: in poche parole delinquenti in libertà, il sogno di certa sinistra.

Mentre mamme con bambini e persone per bene facevano shopping, un gruppo di delinquenti sinistrorsi ha pensato bene di fare una festa a modo loro, distruggendo negozi e appiccando il fuoco a macchine, cose e persone.

Volevano il morto, ma fortunatamente non c’è l’hanno fatta, nonostante l’uso di bombe, bulloni, Molotov, chiodi e spranghe. Hanno assaltato un Mc Donald dove si svolgeva una festa di compleanno dei bambini. Hanno dato fuoco ad un negozio, un AN Point e al primo piano di una casa, tentando di bruciare chi era dentro. Sono degli assassini, dei cani rabbiosi.

Noi vogliamo la legalità, la civiltà e il rispetto - prosegue Prosperini - la Sinistra vuole la Genova del G8, la Milano di corso Buenos Aires di ieri, rimpiangono le Brigate Rosse. Gli amici di Ferrante vogliono trasformare l’Italia in un apocalittico e tragico scenario post-atomico, con bande di assassini e delinquenti che scorrazzano per il nostro paese.

Lo Stato deve immediatamente rispondere: deve reprimere i no-global, bonificare ogni centro sociale, arrestare ogni “cellula” eversiva, controllare ogni manifestazione. Dimostrare che qui l’illegalità e la criminalità non hanno sede.

La rabbia dei cittadini era giusta ed incontenibile, vedere distrutta la propria città da parte di persone il cui unico scopo nella vita riempire i muri di scritte e lordare le strade cittadine potrebbe fare “impazzire” chiunque. Nonni che gridavano “ammazzateli”, mamme che gridavano “sparategli”, bambini che gridavano “aiuto”.

Alcuni dei fermati sono già noti per i fatti di Genova, perché allora non erano in galera? Perché sono sotto processo le forze dell’ordine e non i sovversivi e i delinquenti? Ristabiliamo il naturale ordine delle cose. Introduciamo il carcere duro per questi signori. Hanno tante energie da sfasciare vetrine, incendiare negozi, ammazzare la gente, e noi facciamoli sfogare: mettiamoli a spaccare pietre per dieci anni.

Siamo stufi di sentire che la colpa era dei genitori, delle mamme, della società, dei maestri di scuola. La verità è che questa marmaglia ha solo voglia di sfasciare e distruggere. Va punita, rimossa e resa innoqua. Così come si farebbe con un animale rabbioso, anche se certa sinistra li corteggia, coccola, protegge e li candida.

Grazie ad anni di tavole rotonde e di tolleranza Ferrantiana, Milano conta oltre 13 centri sociali, dove succede di tutto, dove regna l’illegalità e dove lo spaccio è un diritto e non un reato, dove la violenza è la norma. Quello che è successo ieri è il risultato di questa scellerata ed indecente tolleranza.

ADESSO BASTA, MILANO ESIGE UNA RISPOSTA

Immediati sgomberi dei centri sociali, controlli antidoping obbligatori per i fermati, multe e carcere duro per i responsabili delle violenze.